

immaginare gl'impensati e strani accidenti che lo accompagnarono. A mezzo il second'atto, fin l'astro della platea per un istante oscurossi, quasi e' ricusasse d'illuminar lo spettacolo!

Il gas, che quest'anno accresce le magnificenze della Fenice, e da tanto tempo è si fido e obbediente ministro di luce alla città tutta quanta, per la prima volta in tal sera, tanto erano i fati e gli elementi contrarii! venne meno o s'arrestò ne' suoi passi per breve intervallo, onde un cortese Druido, o Romano che fosse, vista l'urgenza del caso, abbandonate le selve d'Irminsul, si recò sul dinanzi a disporre altri lumi. Nella confusione e nel buio sparve Adalgisa, era il men male che potesse accadere, e Norma obbliò di percuoter lo scudo. La lumiera poco stante da sè si riebbe; ma l'incanto era rotto, nessuno pose quasi più mente allo spettacolo, che aveva perduto ogni scenica illusione, e Norma morì di sfinimento.

In tanta contrarietà di casi, in sera così disgraziata, non si potè abbastanza conoscere il valor de' cantanti e sarebbe ora arrischiato portarne un giudizio.